

> **ECONOMIA**

I neet a Brescia, non studia e non lavora il 15,8% dei giovani tra i 15-29 anni

L'indagine Intesa Sanpaolo su formazione e lavoro Nava: «Fondamentale saper attrarre i talenti»

Lo studio

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. I giovani pagano un prezzo pesante alla cronica bassa crescita dell'economia, in termini di tasso di disoccupazione, precarietà, salari ridotti e con limitate prospettive di crescita. Basta qualche numero per renderne conto. A Brescia i neet (coloro che non studiano e non lavorano tra i 15 e i 29 anni) rappresentano il 15,8%, un dato più contenuto rispetto alla media nazionale che è del 23,1% nel 2021 (oltre il doppio della Germania), ma sempre alto se confrontato con i competitor europei. Uno «spread» da colmare, che pone in primo piano il tema del capitale umano poiché la competitività si deve fondare sulle competenze, essenziali per innovare e garantire la qualità dei prodotti e dei servizi.

Il focus. È quanto emerge dal focus «Giovani: Formazione e lavoro a Brescia», curato dalla Direzione studi e ricerche In-

tesa Sanpaolo, che fornisce un supporto concreto alle osservazioni di Marco Franco Nava, direttore regionale Lombardia Sud, ieri alla presentazione del Master Isup organizzata dal Gruppo Giovani di Confindustria Brescia. «La formazione insieme alla ricerca - ha detto Nava - si è dimostrata avere un ruolo decisivo nel processo di innovazione delle nostre imprese e per questo motivo sosteniamo iniziative come il master Isup. È fondamentale avere una maggiore capacità di attrazione di talenti, rafforzando le sinergie tra il mondo del lavoro e la scuola».

L'esempio Isup. Un contributo può venire proprio dalle startup innovative, primari soggetti che Isup vuole cubare attraverso il proprio percorso e che possono «creare rilevanti spillover nel territorio».

I lavoratori dotati di competenze adeguate, evidenzial'indagine, sono meglio remunerati, ma le imprese incontrano difficoltà nel reperirli, come certificano anche i dati Unioncamere-Anpal: a gennaio-marzo di quest'anno le assunzioni previste dalle imprese bresciane sono più di



La presentazione del Master Isup. Da sin. il prof. Mario Mazzoleni, la presidente Anna Tripoli, Carlo Grazioli, Cinzia Pollio e il direttore Marco Franco Nava

37.000 unità, 15.650 solo nel mese di gennaio di cui il 34% con età inferiore ai 30 anni.

Del totale annunciato il 51% risulta di difficile reperimento, specie per le figure a più alta specializzazione. Il fenomeno ha più spiegazioni: dipende dal basso tasso di disoccupazione del territorio, pari al 5% (quasi la metà di quello nazionale che è del 9,7%), ma le criticità vanno ricercate anche nella preparazione inadeguata o nella mancanza di candidati, per non parlare dei canali di assunzione, ancora per lo più di tipo informale e con un basso ricorso ad accordi con scuole e università.

Indagine Cisl. Sul nostro giornale abbiamo più volte parlato del fenomeno dei neet. Secondo una recente analisi della Cisl bresciana su dati della Regione Lombardia, nella nostra provincia sono circa 10mila i giovani che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro. Un dato preoccupante nonostante (come abbiamo scritto sopra) sia di molto inferiore al raffronto nazionale. Dopo la Turchia (con il 33,6% di neet), il Montenegro (il 28,6%) e la Macedonia (il 27,6%), l'Italia è il Paese con il maggiore tasso di giovani che non studiano e non lavorano in Europa. //

Isup, la formazione diventa acceleratore di nuove imprese

Il master

Il percorso pensato per neo-imprenditori di Confindustria, Isfor Fondazione Aib, Smae

BRESCIA. Sono aperte da oggi, e fino al 10 febbraio, le iscrizioni per l'ottava edizione del master Isup, volto a supportare la nascita e lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali, attraverso un percorso formativo per i neo-imprenditori basato su competenze e finanza d'impresa. Promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia, in collaborazione con Isfor-Fondazione Aib e Smae dell'Università di Brescia, col sostegno di Intesa Sanpaolo, il master si rivolge a tre tipologie di destinatari: aspiranti imprenditori; soci di società costituite da non oltre 60 mesi, con età

compresa tra i 20 e i 40 anni e, novità di quest'anno, collaboratori d'impresa under 40 di realtà associate a Confindustria Brescia, che abbiano un progetto innovativo.

Obiettivo. Le finalità, è stato spiegato nella sede Isfor, sono quelle di formare imprenditori per accelerare il processo evolutivo delle neoimprese, migliorare le competenze che stanno alla base del successo imprenditoriale e supportare innovatività ed innovazione. «Isup è il master dei Giovani Imprenditori Confindustria per i giovani imprenditori - ha sottolineato Anna Tripoli, presidente Giovani Imprenditori di Confindustria, col vicepresidente Carlo Grazioli -. Vogliamo essere un punto di riferimento e affiancare i giovani nel loro percorso imprenditoriale con un'offerta formativa molto ampia». Fra i contributi quello di Csm, InnexHub, Club

delle Start up e vicepresidenza all'Innovazione di Confindustria Brescia.

I posti disponibili sono 15: i candidati (si presenta domanda sul portale www.isup-master.it) verranno selezionati da un'apposita commissione e la graduatoria sarà pubblicata entro il 22 febbraio, mentre il percorso formativo inaugurerà il 2 marzo, per un totale di 124 ore in orari compatibili con lo svolgimento di attività di studio o lavorative. Nel dettaglio entra Cinzia Pollio, direttrice Isfor-Fondazione Aib: tre i moduli previsti, di cui il primo «Business Design» mirato a verificare gli elementi di business dell'idea imprenditoriale; quindi «Individual Soft Skills e Team Design» per lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali; infine «Enhance the Startup», dedicato a «come» reperire le risorse finanziarie per implementare il business.

Isup rappresenta un «unicum», commenta il direttore Smae Mario Mazzoleni: «Quest'anno abbiamo voluto enfatizzare il "fare" per sostenere e diffondere la cultura dell'imprenditoria nel nostro territorio». Molte le testimonianze di imprenditori, durante l'itinerario, ma anche pitch, project work, e collaborazioni con hub. // A.L.R.

Fuga di cervelli bresciani: nel 2020 all'estero 202 laureati

Rendere più efficiente e attrattivo il mercato del lavoro al fine di evitare la fuga di laureati. Non è un caso che la provincia ogni anno perda laureati a causa dei flussi migratori all'estero: 202 con almeno 25 anni nel corso del 2020 secondo lo studio di Intesa Sanpaolo. Urge perciò rendere più efficiente e attrattivo il mercato del lavoro, anche di

casa nostra. Ciò significa avvicinare il mondo del lavoro e la scuola, trattenere le competenze e attirare giovani qualificati da altre regioni italiane nonché dall'estero. Investire nella scuola, nella formazione e nelle persone per il rilancio del territorio, da accompagnare all'accelerazione degli investimenti del tessuto produttivo in tecnologia, digitale e sostenibilità.

Consorzi di bonifica: insediati i nuovi Cda

Chiese e Mella

BRESCIA. Con la convocazione del primo Consiglio di Amministrazione si è conclusa la fase del rinnovo delle cariche sociali e, di fatto, si sono insediate le nuove «squadre», che avranno l'onore e l'onere di governare i Consorzi di bonifica in regione Lombardia.

Nella sua prima seduta del 13 gennaio, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Oglio Mella - che esce

da un lungo periodo di commissariamento - ha eletto presidente Renato Facchetti, che sarà affiancato nel Comitato esecutivo dal vicepresidente Ferdinando Platto e da Carlo Invernizzi. Assieme a Facchetti e Invernizzi, completano la squadra della lista «Acqua Amica» - sostenuta da Coldiretti Brescia - Enrico Bettoni, Marco Corna, Remo Orizio, Luigi Pagani e Davide Zugno.

Il Consorzio di Bonifica Chiese ha invece confermato alla Presidenza Luigi Lecchi, eleggendo Angelo Gallina vice Pre-

sidente e Umberto Antonioli nel Comitato Esecutivo. In Consiglio, oltre a Luigi Lecchi e Umberto Antonioli, Paolo Antonioli, Aldo Aurora, Battista Bandera, Alberto Chiarini e Oscar Giacomelli.

«L'andamento climatico e l'ondata di siccità del 2022 - conclude Valter Giacomelli presidente di Coldiretti Brescia - ci ha ricordato, se mai ce n'era bisogno, come l'acqua sia un bene sempre più prezioso, fondamentale per le varie attività agricole e per i nostri raccolti. A vecchi e nuovi presidenti e consiglieri dei due Consorzi di Bonifica gli auguri di un proficuo lavoro, per mantenere fede agli impegni assunti e alle aspettative degli imprenditori agricoli». //



Con il giusto contenitore nascono cose magnifiche



CAM S.r.l. - Via Giardino, 3
Sale Marasino (BS)
Tel. 030.986102
www.cam-quadriletrici.it



Strutture tecnologiche multimediali